

Direzione in Varese Via Magenta 52 - tel. 0332/283425 - fax 237256 -posta elett.: varese@confagricoltura.it; Direttore. res. Riccardo Speroni Autoriz. Trib. di Varese n° 447/1984 - stampato da Tipografia Valli - sito internet [www.agriprealpi.it](http://www.agriprealpi.it)

## LA PIU BELLA FOTO DEL BIMESTRE



### CONTINUAZIONE GENERAZIONALE ...CLIMA, COSTI, LUPI E PASSIONE PERMETTENDO

Foto tratta dal libro di Carlo Meazza " Remènch Tramsumanza in Lombardia" edito da Pubblinova Edizioni Negri info@pubblinovanegri.it

## SOMMARIO

- Pag. 2 "Il nostro impegno a fianco degli imprenditori
- Pag. 3 Confagricoltura a Bruxelles per portare le istanze degli agricoltori nelle sedi competenti - Autonomia: Non una riforma 'contro' qualcuno ma opportunità per tutti
- Pag. 4 Proteste dei trattori: ne ha parlato il DG di Confagricoltura Annamaria Barrile a Casa Italia
- Pag.5 Giornata antispreco, confagricoltura: 'perdita zero', ma anche 'fame zero' e sostenibilita' per il pianeta, con innovazione e buone pratiche- Il fallimento del Green Deal, ecco perché protestano di Andrea Arco
- Pag. 6 Pnrr, bando Lombardia per macchine agricole
- Pag. 7 Fitofarmaci, Confagricoltura: quando il pragmatismo prevale sull'ideologia e' sempre una buona notizia- Disoccupazione agricola 2024: ecco come fare per poterla ottenere- Carne coltivata: l'Europa "archivia" la notifica della legge italiana
- Pag. 8 Dalla Svizzera: abbattuti in due mesi una cinquantina di lupi.

## Il nostro impegno a fianco degli imprenditori

Sono molteplici i fattori che hanno portato gli agricoltori nelle piazze di tutta Europa. Le istanze da un Paese all'altro sono diverse, ma non c'è solo un disagio nazionale, quanto una comune preoccupazione europea rispetto ad un sistema di regole che sta mettendo in crisi le imprese agricole, a cominciare dalla Politica agricola comune, per arrivare alla strategia del Green Deal. La Pac sta diventando una politica tutt'altro che agricola e questo contraddicendo i principi che erano alla base della sua costituzione, ovvero la garanzia da un lato della sicurezza e dell'autosufficienza alimentare, e dall'altro di un giusto reddito per gli agricoltori e di giusti prezzi per i consumatori. Stessa cosa vale per il Green Deal. La transizione ambientale è una necessità ineludibile per lo sviluppo economico del nostro continente e per la salvaguardia dell'ambiente dell'intero globo, che riguarda tutta la società. E tutti devono fare la propria parte. Ma quale parte spetta agli agricoltori? La transizione, inoltre, avrà costi impegnativi, che per il nostro settore significa introdurre profondi cambiamenti nei sistemi di produzione, che necessitano di investimenti importanti in innovazioni tecnologiche e digitali. Gli agricoltori devono essere messi nella condizione di poterli sostenere. Non basta enunciare un problema per risolverlo. Occorre individuare la strada per arrivarci e sapere cosa dare in cambio per ottenere i risultati auspicati. I temi della produttività e della competitività delle imprese agricole, dunque, devono diventare centrali nel dibattito europeo, insieme a quello della sostenibilità ambientale. Confagricoltura da sempre partecipa ai tavoli istituzionali e, anche in questo frangente, è in costante dialogo sia con il governo, sia con le istituzioni europee, per trovare le soluzioni condivise nel segno dell'equità e della ragionevolezza. Per questo, la giunta nazionale ha deciso di avviare una serie di iniziative a livello europeo ed ha convocato un'assemblea straordinaria a Bruxelles per il prossimo 26

febbraio, in concomitanza con il Consiglio Agricoltura. Ma il nostro impegno non finisce qui, perché il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza oggi non può limitarsi all'attività di lobby. Se gli



agricoltori devono essere messi nelle migliori condizioni possibili per produrre, allora dobbiamo offrire ai nostri associati nuovi servizi ad alto valore aggiunto. In quest'ottica vale la creazione, insieme ad Unionfood, dell'associazione Mediterranea, di cui



Abbiamo parlato a lungo nelle pagine di Mondo Agricolo, nata con l'obiettivo di costruire, attraverso accordi e certificazioni a favore della

tracciabilità, modelli di filiera verticali sempre più virtuosi, per incrementare le produzioni, valorizzare il made in Italy agroalimentare e sostenere l'export. Con lo stesso obiettivo qualche anno fa abbiamo dato vita, insieme a Nomisma all'Università Luiss Guido Carli, ad Agronetwork, l'associazione per la promozione dell'agroindustria, che sta lavorando attraverso nuovi modelli di business e la creazione di reti per sviluppare la competitività delle imprese. Infine, con la messa a punto della nostra piattaforma Hubfarm, vogliamo accompagnare e supportare i nostri soci nella transizione digitale ed ecologica. Questo, oggi più che mai, e nei momenti di estrema difficoltà, significa stare a fianco degli agricoltori. Massimiliano Giansanti

## CONFAGRICOLTURA A BRUXELLES PER PORTARE LE ISTANZE DEGLI AGRICOLTORI NELLE SEDI COMPETENTI

In molti Paesi dell'Unione, tra i quali l'Italia, sono in atto proteste da parte di alcuni rappresentanti del mondo agricolo. Il comune denominatore delle rimostranze è la contestazione della PAC – Politica Agricola Comune – e del “Green Deal” applicato all'agricoltura. Anche in questa occasione, Confagricoltura, da sempre in prima linea per rappresentare le istanze degli agricoltori, partendo dall'ascolto e comprendendo il disagio del settore, conferma il proprio impegno per portare le questioni poste nelle sedi competenti, in Europa. La Confederazione, infatti, condivide l'attenzione del Governo nazionale rispetto alle richieste degli agricoltori, ma auspica risposte più incisive ed urgenti da parte dell'Unione. In questo senso, la giunta di Confagricoltura, da poco riunitasi a Palazzo della Valle, ha deciso di avviare una serie di iniziative a Bruxelles per chiedere che le richieste degli agricoltori vengano affrontate con maggiore sollecitudine, a tutela di un settore trainante della nostra economia che subisce le conseguenze economiche di uno scenario internazionale ad alta instabilità. Le iniziative già avviate potrebbero portare ad un primo risultato già nei prossimi giorni, segnala Confagricoltura, con il rinnovo della deroga all'obbligo di destinare a finalità non produttive una parte dei seminativi. L'impegno di Confagricoltura punta al raggiungimento dei seguenti obiettivi: assicurare un reddito adeguato ai produttori agricoli; migliorare la sostenibilità ambientale senza tagli produttivi; favorire la diffusione delle innovazioni tecnologiche per far fronte alle sfide del cambiamento climatico, salvaguardare i prodotti italiani ed europei nei confronti di una concorrenza non allineata con le regole dell'Unione per la sicurezza alimentare, la tutela delle risorse naturali e del lavoro, il benessere degli animali. La Confederazione annuncia un'Assemblea Straordinaria a Bruxelles, convocata per il 26 febbraio, durante la quale verrà illustrata la visione dell'Associazione sul futuro dell'agricoltura e sulla nuova PAC.

## Autonomia: Non una riforma 'contro' qualcuno, ma opportunità per tutti

Milano 7 dicembre - “Parole chiare, puntali ed efficaci “sul tema dell'Autonomia. Così il presidente della Regione Lombardia, **Attilio Fontana**, definisce le parole usate dal premier **Giorgia Meloni** in occasione della conferenza stampa di inizio anno. Autonomia, parole efficaci, ora riforma “Il presidente del Consiglio – aggiunge Fontana – ha ribadito quello che sostengo da tempo. **L'Autonomia** infatti non è una riforma ‘contro’ qualcuno, ma un'opportunità per tutti. Avanti, dunque, nel solco tracciato dal ministro **Roberto Calderoli** per raggiungere prima possibile questo obiettivo fortemente voluto dai lombardi”.. Ricordiamo cosa dichiarò il presidente Fontana nel luglio 2023 in consiglio regionale presente il ministro Calderoli (stralcio dell'articolo di Lombardia news) *“Ringrazio Calderoli Che ha espresso in maniere Chiara e precise Cosa represent relented autonomic Che Oggi, invoke, vine dipinti in maniere cost diverse e contraddittorie”*. *“Il ministro – ha spiegato il presidente – ha illustrato in maniera chiara quello che sarà il percorso attraverso il quale si potrà arrivare all'applicazione di questa norma costituzionale. Questa possibilità di ottenere alcune forme di autonomia per le Regioni che lo richiedono è qualcosa di previsto dalla carta costituzionale. Quindi,*



*chi dice che non si deve applicare, non solo ‘ciurla un po’ nel manico’, ma conferma anche di non voler applicare il contenuto della Costituzione”*. Norma che, ha ricordato Fontana, i ‘Governi Gentiloni e Conte’ avevano sottoscritto *“senza che nessuno avesse pensato di impugnare l'accordo raggiunto fra Governo e Regioni in base al quale si doveva applicare in maniera rigorosa il dettato costituzionale per poi proporlo al parlamento”*. *“Calderoli – ha proseguito Fontana – ha introdotto una maggior democrazia alla procedura. Accusarlo è qualcosa che è contrario alla logica e alla realtà dei fatti. Non parliamo*

di opinioni, ma di documenti a disposizione di tutti e sottoscritti dalle persone che ho citato". E poi l'affondo. "Non so se sia così utile – ha detto ancora Fontana – proseguire in un'organizzazione statale che continua a creare differenze e disparità di trattamento all'interno del nostro Paese". "Se oggi si parla in maniera concreta di livelli essenziali di prestazioni (lep) e di diritti che devono essere estesi a tutti i cittadini – ha continuato – lo dobbiamo alla richiesta di modifica costituzionale. Nei primi 50 anni della Repubblica, infatti, non si era mai fatto riferimento alla determinazione dei 'lep' e al fatto che tutti i territori dovessero aver riconosciuti questi diritti e non se ne è più parlato neanche dopo l'approvazione della legge che li aveva previsti. Oggi, finalmente, si è messo all'ordine del giorno un argomento che per più di 70 anni della nostra Repubblica non era mai stato affrontato". Il presidente ha quindi ribadito che "la Lombardia è la regione che costa di meno in assoluto al cittadino: 3.500 euro a fronte degli oltre 4.000 di media italiana. Questo grazie anche all'applicazione del 'principio di sussidiarietà' alla base del modello Lombardia che si traduce anche in capacità di spendere meno". E non solo, la Lombardia, da sola, finanzia al 53% il fondo perequativo in campo sanitario "pur essendo al di sotto della media nazionale a livello di trasferimenti". "Questa riforma – ha concluso Fontana – porta avanti aspetti positivi: la sussidiarietà anzitutto con la collaborazione fra pubblico e privato e quello della responsabilità. Chi amministrerà dovrà rendere conto delle proprie capacità e incapacità. È chiaro che c'è chi preferisce chi si continui con 'mamma Roma' dalla quale si portano a casa i soldi e alla quale si possono trasferire le responsabilità di inefficienza. Applicare quella parte di costituzione che prevede l'autonomia differenziata è un grande passo avanti per poter migliorare il nostro Paese". (LNews)

**Proteste dei trattori: ne ha parlato il DG di Confagricoltura Annamaria Barrile a Casa Italia: "Problemi diversi per un disagio comune che ha acceso le piazze"**

14/2/24 Non si placano le proteste in tutta Europa, che hanno alla base motivazioni diverse. Ne ha parlato a Casa Italia, sulla Rai, il direttore generale di

Confagricoltura, Annamaria Barrile: "In Italia, ad esempio, contrariamente a quello che è successo in Germania, il ministro ha assicurato che non verrà toccato lo sconto sul gasolio agricolo, elemento fondamentale per le attività quotidiane delle imprese agricole meccanizzate". Tuttavia, come ha precisato Barrile, il disagio è comune a prescindere dalle "scintille" che hanno acceso le piazze, ed è un disagio rispetto alla difficoltà crescente di produrre proteggendosi dai danni crescenti del cambiamento climatico: "In Italia – ha detto - il sistema di protezione dal rischio andrà completamente ripensato, poiché il rischio è diventato ordinario". Barrile ha sottolineato come l'ultima riforma della Pac non abbia tenuto conto di quanto accaduto in questi anni, tra covid e guerre. Ha definito importante il passo avanti fatto dalle forze politiche sull'irpef agricola, che va incontro alle richieste



dell'Organizzazione in un momento di grande difficoltà per le imprese, e quello di aver rimodulato il PNRR aumentando le risorse per il settore. Confagricoltura ha partecipato il 9 febbraio scorso al vertice di Palazzo Chigi: "Ero presente e ho molto apprezzato la tempestività con cui la Premier Meloni ha messo attorno al tavolo tutto il Governo nel dialogo con noi, un segnale importante anche rispetto al ruolo che le Organizzazioni agricole devono continuare ad avere nell'interlocuzione, a tutela del settore", ha detto Barrile, sottolineando che "dopo la protesta, ci dovrà essere un dialogo costruttivo e un modo intelligente attraverso delle analisi di impatto per temperare i sani obiettivi ambientali dettati dalle politiche europee e la necessità di rendere competitivo e accessibile a tutti il sistema produttivo europeo".

**GIORNATA ANTISPRECO,**

**CONFAGRICOLTURA:**

**'PERDITA ZERO', MA ANCHE 'FAME ZERO' E SOSTENIBILITÀ PER IL PIANETA, CON INNOVAZIONE E BUONE PRATICHE**

L'agricoltura italiana può contribuire alla diminuzione dello spreco migliorando le tecniche di raccolta e di prima conservazione, ma poco può fare contro le avversità climatiche degli ultimi anni e gli attacchi di nuovi parassiti delle piante, che da soli costituiscono più dell'80% delle cause di spreco in agricoltura. **Lo afferma Confagricoltura in occasione dell'XI Giornata nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare**, che si celebra il 5 febbraio. Il tema di quest'anno è *"Make the difference"*, fare la differenza per raggiungere il traguardo fissato dall'Agenda 2030, che tra i suoi obiettivi ha anche quello di dimezzare lo spreco pro capite. Sarà un'edizione focalizzata sulla necessità di moltiplicare le buone pratiche quotidiane, a ogni livello: cittadini, enti pubblici, imprese, associazioni, scuole, per arrivare insieme alla meta. Ma sarà anche una edizione calata nella realtà geopolitica ed economica che l'agricoltura sta vivendo.

L'inflazione, i redditi stagnanti, l'aumento del costo della vita, uniti all'instabilità geopolitica causata dalle guerre in zone strategiche per la produzione di materie prime - sostiene l'Organizzazione agricola - determinano un contesto che richiede lo sforzo di tutti, e che ci sta allontanando dall'obiettivo dell'Agenda 2030: quello di sconfiggere fame, insicurezza alimentare e malnutrizione in tutte le sue forme. E l'obiettivo dell'agricoltura non è solo quello dello 'spreco zero', ma anche della 'fame zero' e della sostenibilità.

Secondo la FAO, dei 570 milioni di agricoltori attivi, soltanto l'1% è strutturato in forma di impresa e produce il 70% del cibo per il mercato: dati che confermano il ruolo centrale che riveste un settore che ha di fronte sfide importanti da vincere, come quella di garantire cibo sano ad una popolazione mondiale in continua crescita. Per Confagricoltura, quindi, sono fondamentali la tecnologia e la ricerca per permettere di aumentare le produzioni preservando le risorse naturali. E per combattere lo spreco alimentare l'innovazione è

essenziale. Si potrà lavorare sulla durata e la conservazione degli alimenti, sui packaging innovativi.

Confagricoltura sottolinea inoltre come sia necessario, per le imprese agricole, investire nell'applicazione di un sistema di economia circolare in grado di minimizzare i rifiuti, di valorizzare l'uso dei residui vegetali e dei sottoprodotti di origine animale nell'ambito agricolo e forestale per fini agronomici, per i biocarburanti, per la produzione di energia o per la produzione di fertilizzanti e, più in generale, per la bioeconomia. Un'opportunità per trasformare con successo i sistemi agroalimentari rendendoli più efficienti e sostenibili, riducendo il loro impatto sul pianeta e garantendo la sicurezza alimentare.

Il settore primario ha bisogno di attenzione da parte del Governo, di quadri normativi e regolatori snelli e sburocratizzati, che non aggravino il peso gestionale ed economico già compromesso da anni di pandemia e dalle ricorrenti crisi internazionali.

**Il fallimento del Green Deal, ecco**

**perché protestano**

**di Andrea Arco (Confagricoltura Cremona)**

CREMONA Le proteste degli agricoltori di tutta Europa infiammano e il seme della rivolta, sempre pacifica, cresce e si diffonde nel continente arrivando anche in Italia. La situazione si fa sempre più problematica e, oggi più che mai, individuare le cause della criticità, è urgente. «Stiamo vivendo un momento particolare di rivolta da parte del mondo agricolo, con proteste importanti in Italia, in Germania e in Francia, oltre che addirittura a un successo incredibile del nuovo partito degli agricoltori in Olanda alle recenti elezioni. Sicuramente l'approccio iper-ambientalista della Commissione Europea è la causa scatenante – commenta senza mezzi termini Pietro Fiocchi, europarlamentare dei Conservatori e Riformisti Europei in quota FdI –: riduzioni obbligatorie dell'uso di pesticidi, fitofarmaci e concimi, divieto dell'uso di biocarburanti nei mezzi agricoli, diminuzione dei fondi della Pac 'a favore' dell'ambiente, regolamenti eccessivamente complessi sui confezionamenti e sulle etichette, nessuna azione contro i danni da invasivi e nocivi come nutrie, piccioni, cormorani, cinghiali e volpi, lotta agli allevamenti intensivi e, allo stesso tempo, nessun aiuto ai piccoli allevatori, lasciati soli

a gestire il problema del lupo. E potrei continuare. Per assurdo – aggiunge l'esponente meloniano da Strasburgo – il risultato è proprio contro l'ambiente. L'eccessiva regolamentazione e burocratizzazione porterà alla chiusura delle nostre aziende agricole a favore delle importazioni da Paesi che non hanno neanche lontanamente gli stessi standard sociali e ambientali. Pensate – invita il politico nella sua riflessione – al differente impatto sull'ambiente del grano prodotto in Canada, senza limiti di uso di pesticidi, con tutte le emissioni di CO2 del viaggio di importazione, rispetto al grano italiano prodotto a chilometro zero con un uso ponderato dei prodotti chimici". La chiosa è chiara: «La soluzione è una revisione totale del corpo legislativo Europeo del Green Deal, per un ritorno a un'agricoltura performante e rispettosa dell'ambiente, con un aumento della produttività e degli introiti, con il focus sulle nostre eccellenze eno-gastronomiche. Le nostre aziende agricole si possono trasformare con le nuove tecnologie: esistono fondi Europei per l'implementazione delle tecniche di micro-irrigazione, esistono fondi per l'implementazione di centrali di produzione di energia elettrica da pannelli fotovoltaici, esistono facilitazioni per l'utilizzo delle nuove tecniche genomiche che consentiranno un minor consumo d'acqua e un taglio nell'uso dei fitofarmaci e pesticidi»

## **Pnrr, bando Lombardia per macchine agricole**

**E' stato aperto il 22 gennaio** il bando che, nell'ambito del **Pnrr**, che metterà a disposizione delle aziende della Lombardia **26 milioni di euro per l'ammmodernamento delle macchine agricole e delle attrezzature**, con l'obiettivo di diffondere le migliori tecnologie disponibili per il settore agricolo. "Si tratta – commenta l'assessore della **Regione Lombardia** all'Agricoltura, **Sovranità alimentare e Foreste, Alessandro Beduschi** – di un provvedimento molto atteso, perché questi fondi sono fondamentali per alimentare la sfida della nostra agricoltura verso una **maggiore e più efficiente produttività** e una **migliore sostenibilità ambientale**, anche grazie alla diffusione di sistemi di agricoltura di precisione e di una più estesa digitalizzazione dei processi". **Domande fino al 29 marzo 2024** Il bando, **disponibile fino al 29 marzo 2024**, è riservato alle **imprese agro-meccaniche** e alle **micro,**

**piccole medie imprese agricole** e alle loro **cooperative e associazioni**, con **sede legale in Regione Lombardia**. **Le categorie dei contributi** Le aziende potranno ricevere contributi per tre categorie di spesa:

-supporto all'investimento in macchine e attrezzature per l'agricoltura di precisione;

-supporto all'investimento per l'innovazione dei sistemi



di irrigazione e gestione delle acque; \*

sostituzione di veicoli fuoristrada per agricoltura e zootecnia. Per le prime due tipologie di intervento la spesa massima ammissibile è di 35.000 euro, per la terza di 70.000 euro. **L'aiuto viene concesso nella forma di contributo in conto capitale**. L'aliquota di contributo è il 65% dell'importo della spesa ammissibile (80% nel caso di giovani agricoltori). Percorso verso agricoltura di ultima generazione "Il percorso verso un'agricoltura sempre più in grado di utilizzare mezzi e sistemi di ultima generazione – prosegue l'assessore Beduschi – è necessario. E serve a rendere il settore primario sempre più rispettoso dell'ambiente. Ciò grazie all'impiego di tecnologie 4.0 che permettono di ridurre e



ottimizzare gli interventi con prodotti fertilizzanti e fitosanitari e di risparmiare l'uso dell'acqua".

La modernizzazione per la nostra agricoltura è chiave di competitività e quindi condizione primaria per continuare a essere un punto di riferimento non solo nazionale per quantità e qualità dei suoi prodotti".

## **FITOFARMACI, CONFAGRICOLTURA: QUANDO IL PRAGMATISMO PREVALE SULL'IDEOLOGIA E' SEMPRE UNA BUONA NOTIZIA**

“Quando il pragmatismo prevale sull'ideologia è sempre una buona notizia. E' stata accolta una richiesta avanzata da tempo dalla nostra Organizzazione per salvaguardare il potenziale produttivo del nostro settore. Prendiamo atto positivamente che la Commissione europea ha scelto di dare ascolto alle proteste in atto in numerosi Stati membri. Ora occorre andare avanti su questa strada”.



E' il commento del presidente della Confagricoltura, Massimiliano Giansanti, sull'annuncio della presidente von der Leyen che proporrà al Collegio dei commissari il ritiro formale della proposta di regolamento per ridurre della metà, entro il 2030, l'utilizzo dei fitofarmaci.

“In Italia – sottolinea Giansanti – il taglio avrebbe potuto superare addirittura il 60 per cento. La nostra linea è chiara. Il ricorso alle medicine delle piante nei processi produttivi va ridotto, come già si sta verificando, ma ogni divieto deve prevedere un'alternativa valida sotto il profilo tecnico ed economico”.

“Il ritiro della proposta di regolamento sui fitofarmaci dimostra che la soluzione dei problemi che stanno affrontando gli agricoltori vanno risolti in larga misura a Bruxelles. Per questo abbiamo deciso di tenere nella capitale belga un'assemblea straordinaria il 26 febbraio”.

“Ora – conclude il presidente della Confagricoltura – va sospesa l'entrata in vigore delle nuove misure in materia di emissioni industriali estesa agli allevamenti e

sul ripristino della natura. I testi potranno essere rivisti alla luce dei risultati del dialogo strategico sul futuro dell'agricoltura promosso dalla Commissione UE. E' una questione di coerenza”.

## **Disoccupazione agricola 2024: ecco come fare per poterla ottenere**

Coloro che hanno prestato attività agricola come dipendente nel 2023 potrà richiederne l'indennità, con il termine per l'invio delle domande fissato al 2 aprile 2024. L'indennità spetta ai lavoratori, sia italiani che stranieri, che nel corso 2023 abbiano prestato attività nel settore agricolo e abbiano versato contributi per almeno 102 giornate, accreditate nel biennio 2022/2023, oppure tutte nel 2023. In quest'ultimo caso, l'indennità spetta se il lavoratore ha almeno una giornata di lavoro, anche non agricola, accreditata negli anni precedenti. In caso di contribuzione mista, deve prevalere quella agricola. I cittadini stranieri hanno diritto all'indennità se titolari di permesso di soggiorno non stagionale, anche se assunti con contratto di lavoro a termine. Se la prevalenza nel biennio "non è agricola", si potrebbe avere diritto alla disoccupazione ordinaria Naspi (purché venga presentata entro 60 giorni dal termine dell'ultima attività). Alcune informazioni utili: tutte le domande vanno presentate all'Inps per il tramite del Patronato entro e non oltre il 2 aprile 2024; è possibile presentare la domanda di disoccupazione agricola anche in costanza di rapporto di lavoro; si può cumulare il lavoro agricolo se prevale sul lavoro non agricolo; si può richiedere l'assegno anche per il nucleo familiare. I nostri uffici di patronato Enapa di Confagricoltura Varese sono a disposizione.

## **Carne coltivata: l'Europa "archivia"**

## **Notifica della legge italiana**

La Commissione Europea «ha archiviato» la notifica italiana della legge contro la carne sintetica. Alla fine l'Esecutivo comunitario ha sancito quello che i suoi portavoce hanno ripetuto ai giornalisti italiani per settimane: una notifica mancata o irregolare, come è quella fatta dal Governo italiano sulla legge in

questione, rende la norma inapplicabile, in quanto impugnabile nei tribunali nazionali. Non lo dice la Commissione, ma la Corte di Giustizia Ue. Ma se nessuno ricorre a un tribunale nazionale, la Commissione non è tenuta a farlo. In Europa sta comunque montando un consenso politico sulla posizione italiana sulla carne in vitro. «La carne sintetica non corrisponde alla nostra concezione dell'alimentazione nel suo complesso» ha affermato in una conferenza stampa il primo ministro francese, Gabriel Attal.

## UNA NOTA IMPORTANTE

Le esportazioni di pasta italiana nel mondo sono arrivate ad incidere per il 60% sulla produzione complessiva nazionale, ma occorre importare ogni anno circa 2,5 milioni di tonnellate di grano duro per coprire il fabbisogno delle imprese di trasformazione. Le importazioni di mais e soia si attestano in valore a circa 4 miliardi di euro. Anche queste cifre confermano l'inadeguatezza della PAC che incentiva gli agricoltori a lasciare una parte dei terreni incolti, rinunciando così a produrre, creare ricchezza e posti di lavoro.

## Dalla Svizzera: abbattuti in due

## mesi una cinquantina di lupi.

Secondo le organizzazioni ambientaliste, nell'ambito degli abbattimenti preventivi autorizzati dalla Confederazione sono stati annientati tre branchi completi di lupi. In totale sono stati uccisi una cinquantina di capi. Il periodo di due mesi concessi per questa caccia selettiva scade domani. Ricordiamo che a fine novembre nell'ambito dell'attuazione della modifica della legge sulla caccia, l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) ha autorizzato l'abbattimento di 12 branchi in cinque cantoni. Le quattro organizzazioni ambientaliste ritengono che la Confederazione e i

Cantoni stiano violando il principio di proporzionalità e sottolineano l'importante ruolo svolto dal lupo nell'ecosistema forestale.



Da precisare che in Svizzera il lupo, specie protetta dalla legge, è stato declassato a specie nociva. Sull'abbattimento dei lupi un servizio del portale della [RSI](#).

In particolare nel Canton Ticino come riportato dall'Agricoltore ticinese n. 6 del 9 febbraio sono stati 136 i capi predati e uccisi dal lupo nel 2023 ma ben più di cento i capi dispersi e non più ritrovati. Le zone più colpite sono state il luganese, la valle di Blenio e la val Maggia. Numeri decisamente impressionati se confrontati con gli anni precedenti al 2022 con circa sessanta capi tra uccisi e dispersi

Utilizzate i nostri strumenti di comunicazione

Telefoni 0332-283425-237060 Fax 0332 237256

POSTA ELETTRONICA [varese@confagricoltura.it](mailto:varese@confagricoltura.it)

Il sito [www.agriprealpi.it](http://www.agriprealpi.it)

Foglio Aggiornamenti e  
Notizie di ogni venerdì

Il bimestrale

“L' [AGRICOLTORE](#) [PREALPINO](#)”

edito da Confagricoltura Varese

Il quindicinale “[Corriere agricolo](#)”

edito da Confagricoltura Lombardia